

**LO SPORTELLO DEL CITTADINO**

# Il lavoratore si fa male? La RcAuto rimborsa l'azienda

*Il danno al lavoro ha diritto a risarcimenti nel caso di un incidente stradale per i danni dovuti dagli assicuratori del lavoratore?*

Poiché i danni al lavoro derivano da un'attività dipendente da un'attività di un lavoratore stradale, ma obbligatoria, perché hanno il diritto di farlo. Nel caso in cui il dipendente sia vittima e non responsabile dell'incidente, gli enti previdenziali (Inps e Inail) garantiscono una quota della retribuzione, per poi rivalersi sull'assicurazione del responsabile del sinistro; allo stesso tempo, sostengono a carico del lavoratore, in base alla normativa speciale di alcune categorie professionali, i costi del mantenimento per i suoi dipendenti (retribuzione, contributo Inps, Inail, Inps, ecc.) durante tutto il periodo in cui quest'ultimo risulta assente dal luogo di lavoro a causa della lesione riportata nell'incidente, per cui si applica almeno responsabilità, o, quando possibile, un danno patrimoniale per tutti i casi, in base alla natura della lesione, in base all'art. 118 della Legge 12.11.1998 n. 230, la risarcibilità del danno patrimoniale patito dal lavoratore per le mancate utilizzazioni delle prestazioni lavorative del proprio dipendente, la quale integra un ingiusto pregiudizio a prescindere dalla sussistenza o meno dello stesso. Tale pregiudizio, in difetto di prova diversa, è liquidabile sulla base dell'ammontare delle retribuzioni e dei contributi previdenziali, obbligatoriamente pagati durante il periodo di

assenza dell'interessato, alla cui il titolare dell'attività risponde. Il titolare è tenuto alla garanzia di responsabilità, con la quale, in mancanza dell'assicurazione, il lavoratore è tenuto a rimborsare i danni al lavoratore, in base alla normativa speciale di alcune categorie professionali, in base all'art. 118 della Legge 12.11.1998 n. 230, la risarcibilità del danno patrimoniale patito dal lavoratore per le mancate utilizzazioni delle prestazioni lavorative del proprio dipendente, la quale integra un ingiusto pregiudizio a prescindere dalla sussistenza o meno dello stesso. Tale pregiudizio, in difetto di prova diversa, è liquidabile sulla base dell'ammontare delle retribuzioni e dei contributi previdenziali, obbligatoriamente pagati durante il periodo di

assenza dell'interessato, alla cui il titolare dell'attività risponde. Il titolare è tenuto alla garanzia di responsabilità, con la quale, in mancanza dell'assicurazione, il lavoratore è tenuto a rimborsare i danni al lavoratore, in base alla normativa speciale di alcune categorie professionali, in base all'art. 118 della Legge 12.11.1998 n. 230, la risarcibilità del danno patrimoniale patito dal lavoratore per le mancate utilizzazioni delle prestazioni lavorative del proprio dipendente, la quale integra un ingiusto pregiudizio a prescindere dalla sussistenza o meno dello stesso. Tale pregiudizio, in difetto di prova diversa, è liquidabile sulla base dell'ammontare delle retribuzioni e dei contributi previdenziali, obbligatoriamente pagati durante il periodo di

assenza dell'interessato, alla cui il titolare dell'attività risponde. Il titolare è tenuto alla garanzia di responsabilità, con la quale, in mancanza dell'assicurazione, il lavoratore è tenuto a rimborsare i danni al lavoratore, in base alla normativa speciale di alcune categorie professionali, in base all'art. 118 della Legge 12.11.1998 n. 230, la risarcibilità del danno patrimoniale patito dal lavoratore per le mancate utilizzazioni delle prestazioni lavorative del proprio dipendente, la quale integra un ingiusto pregiudizio a prescindere dalla sussistenza o meno dello stesso. Tale pregiudizio, in difetto di prova diversa, è liquidabile sulla base dell'ammontare delle retribuzioni e dei contributi previdenziali, obbligatoriamente pagati durante il periodo di

assenza dell'interessato, alla cui il titolare dell'attività risponde. Il titolare è tenuto alla garanzia di responsabilità, con la quale, in mancanza dell'assicurazione, il lavoratore è tenuto a rimborsare i danni al lavoratore, in base alla normativa speciale di alcune categorie professionali, in base all'art. 118 della Legge 12.11.1998 n. 230, la risarcibilità del danno patrimoniale patito dal lavoratore per le mancate utilizzazioni delle prestazioni lavorative del proprio dipendente, la quale integra un ingiusto pregiudizio a prescindere dalla sussistenza o meno dello stesso. Tale pregiudizio, in difetto di prova diversa, è liquidabile sulla base dell'ammontare delle retribuzioni e dei contributi previdenziali, obbligatoriamente pagati durante il periodo di

## ENIGMA / 1

### Cosa è affetto? La RcAuto e i danni al lavoro

In ogni caso, il danno al lavoro ha diritto a risarcimenti nel caso di un incidente stradale per i danni dovuti dagli assicuratori del lavoratore.

In ogni caso, il danno al lavoro ha diritto a risarcimenti nel caso di un incidente stradale per i danni dovuti dagli assicuratori del lavoratore.

In ogni caso, il danno al lavoro ha diritto a risarcimenti nel caso di un incidente stradale per i danni dovuti dagli assicuratori del lavoratore.

## ENIGMA / 2

### Un'impresa è responsabile?

In ogni caso, il danno al lavoro ha diritto a risarcimenti nel caso di un incidente stradale per i danni dovuti dagli assicuratori del lavoratore.

In ogni caso, il danno al lavoro ha diritto a risarcimenti nel caso di un incidente stradale per i danni dovuti dagli assicuratori del lavoratore.

In ogni caso, il danno al lavoro ha diritto a risarcimenti nel caso di un incidente stradale per i danni dovuti dagli assicuratori del lavoratore.

## FORMAZIONE

### Metodi da coach per migliorare tutte le prestazioni

#### Il coaching può essere applicato anche al mondo dello sport?

Be', veramente quando si parla di coach e coaching il pensiero va subito al mondo dello sport, difficilmente si ricollega al mondo della formazione! In effetti il coach è colui che allena "il corpo" tuttavia esiste anche un coach che allena "la mente". Spesso le due cose vanno di pari passo.

Il coaching "mentale" nello sport ha radici profonde, parte dalla diffusione di una cultura sportiva etica ed equilibrata e favorisce la crescita degli adulti di domani. Lo sviluppo del benessere psicofisico-emozionale nel coaching diventa essenziale.

Il coaching aiuta ad aumentare la motivazione e la performance, favorire la concentrazione prima e durante la gara, migliorare la gestione dell'ansia, gestire lo stress post gara, trarre motivazioni da successi e sconfitte, gestire le risorse personali potenziandole, fissare obiettivi, focalizzarsi per raggiungerli, infine migliorare le capacità di comunicazione e di leadership.

**Damiano Frasson**  
Grumep - Consulenza, Formazione e Coaching

In collaborazione con  
**Professionisti.it**  
 www.professionisti.it - Numero Verde 800 901 335  
 Email info@professionisti.it